

**Risparmio per Figli e Nipoti**

**OPEN BRAVO** è un prodotto di previdenza scolastica pensato per chi ha figli o nipoti in un'età fra 0 e 12 anni e vuole garantire loro, una volta che avranno raggiunto i 20 anni, un adeguato sostegno economico per la loro istruzione universitaria o per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro.

La formula di **OPEN BRAVO** prevede, a fronte del versamento di un premio annuo costante, il riconoscimento alla scadenza di un bonus pari al 10% del capitale annualmente rivalutato; il suddetto bonus raddoppia (20%) nel caso in cui il Ragazzo abbia già conseguito il diploma di scuola secondaria superiore alla scadenza del contratto.

**OPEN BRAVO** tutela il Ragazzo in caso di Morte o Invalidità permanente del Parente assicurato, tramite l'esonerazione del pagamento dei premi.

**OPEN BRAVO** offre inoltre alcuni importanti benefici:

- la rivalutazione annuale del capitale assicurato calcolato in base al rendimento della Gestione separata "Gestione Speciale FONSAIRE";
- la garanzia del consolidamento annuale della rivalutazione;
- la garanzia di un valore minimo della prestazione assicurata tramite il riconoscimento in via anticipata nel capitale assicurato iniziale di un interesse annuo minimo del 2% sotto forma di tasso tecnico;
- la impignorabilità e inesquestrabilità ai sensi dell'art. 1923 del Codice Civile.

- Alla scadenza si ha la facoltà di:
- ritirare il capitale in un'unica soluzione;
  - differire il pagamento del capitale fino ad un massimo di 5 anni;
  - riscuotere il capitale sotto forma di Borsa di Studio, in 10 rate semestrali anticipate certe.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo da richiedere in Agenzia, agli intermediari autorizzati e consultabile sul sito internet [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it)

Agenzia Generale di Magenta  
Via G. Mazzini, 45  
20013 Magenta MI  
Tel. 02.97299015  
Fax 02.97291276  
sgm@sgmassicura.com

Agente Generale **Federico S.M. Mapelli**



**INFO**

Tuttelrappresentazioni avranno luogo presso il *cinemateatro Nuovo* di Via San Martino, 19 - Magenta.

**PREZZO BIGLIETTO**

Consultare le schede dei singoli spettacoli.

Un accompagnatore gratuito ogni 10 ragazzi paganti.

È importante specificare nella richiesta il nome della Scuola, l'indirizzo, la classe e il numero di partecipanti.

**Il prezzo del BIGLIETTO RIDOTTO verrà applicato alle classi che prenotano almeno due spettacoli.**

**IMPORTANTE**

Per meglio gestire le prenotazioni e le eventuali repliche aggiuntive chiediamo agli insegnanti di prenotare:

- *gli spettacoli in programma nel 2014 entro il 31 ottobre 2014*
- *gli spettacoli in programma nel 2015 entro il 30 novembre 2014*

**COME PRENOTARE?**

- 1) Telefonata di **PRENOTAZIONE**. Si dovrà comunicare:
  - data e titolo dello spettacolo,
  - il numero complessivo dei ragazzi,
  - il numero degli accompagnatori,
  - il numero delle classi e il numero di ragazzi ed accompagnatori per gruppo classe,
  - durante la prenotazione telefonica verrà assegnato un **NUMERO DI RIFERIMENTO PRENOTAZIONE** da indicare sul fax di conferma.

- 2) **Entro 15 giorni** dalla prenotazione telefonica è necessario dare una **CONFERMA VIA FAX** dei dati comunicati. Sul nostro sito <http://www.teatronuovo.com/scuole.asp> troverete il link per scaricare il modulo fax per la conferma. Vi ricordiamo di apporre sulla vostra conferma il timbro della scuola e la firma di un responsabile. In caso di variazione del numero dei partecipanti è necessario darne tempestivamente comunicazione via fax.

Ricordatevi di compilare il **NUMERO DI RIFERIMENTO PRENOTAZIONE** assegnato durante la telefonata. I fax ricevuti privi del **NUMERO DI RIFERIMENTO PRENOTAZIONE** non saranno ritenuti validi.

- 3) I biglietti possono essere pagati alla cassa il giorno della rappresentazione oppure con bonifico su c/c bancario da effettuare prima della rappresentazione con spese di bonifico a carico della scuola.

- 4) È assolutamente necessario comunicare via fax le disdette degli spettacoli **entro 30 giorni** dalla data dello spettacolo prenotato. In caso contrario la scuola è tenuta al pagamento di una penale pari al 50% del costo dei biglietti prenotati.

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**

rivolgersi a *cinemateatro Nuovo*  
**Tel. 02-97291337** Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 10 alle 12, oppure lasciate un messaggio sulla segreteria telefonica e verrete richiamati per il perfezionamento della prenotazione.  
Il Fax di conferma va effettuato sempre al numero **02-97291337** del *cinemateatro Nuovo*.

**ilSegnalibro**

**SPAZIO RAGAZZI da 0 a 14 anni**

- Un pieno di libri fantastici, animali, illustrati
- Libri per fare, per sapere e per sognare
- Libri per chi legge e chi non legge
- Giochi intelligenti, costruzioni, puzzle
- Testi scolastici, nuovi e usati

**Libri giochi per crescere**

"Il Segnalibro" mette a disposizione, per classi scolastiche e previo appuntamento, la competenza del proprio personale specializzato per visite guidate nell'ambito dello spazio espositivo

Via Roma 87/A • 20013 Magenta  
Tel. 02.97290713 • Fax 02.97008070  
e-mail: [libreria@ilsegnalibromagenta.it](mailto:libreria@ilsegnalibromagenta.it)  
[www.ilsegnalibromagenta.it](http://www.ilsegnalibromagenta.it)

Via Novara, 25 • 20010 Bareggio (MI)  
Tel. e Fax 02.90278844

**7 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI**

**Mercoledì 11 marzo 2015**  
ore 10.00 - durata 60' - da 6 a 10 anni

**FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS**  
Teatro di narrazione.

regia e drammaturgia: Luigina Dugostino  
con: Daniel Lascar, Claudio Dughera, Claudia Martore  
scenografia: Claudia Martore  
ideazione costumi: Giorgia Dea Duranti  
creazione luci: Agostino Nardella  
tecnico audio e luci: Mattia Monti, Agostino Nardella



**"Un buon inglese non scherza mai, quando si tratta di una cosa seria come una scommessa" J. Verne**

Il Giro del Mondo in 80 Giorni è un romanzo avventuroso pubblicato per la prima volta nel 1873. Il londinese Phileas Fogg ed il suo cameriere francese Passepartout tentano di circumnavigare il globo terrestre in soli 80 giorni, utilizzando ogni mezzo di trasporto, antico e moderno, per vincere una scommessa di 20.000 sterline fatta con i compagni del Reform Club.

Uno spettacolo dinamico, ricco di suggestioni gestuali e musicali, provenienti da vari continenti. Gli spettatori verranno coinvolti in una grande favola moderna: Phileas Fogg e Passepartout accompagneranno grandi e piccini attraverso terre lontane e luoghi misteriosi. Ma non sarà un viaggio tranquillo... chissà quali trabocchetti studierà l'ispettore Fix per ostacolare l'incredibile impresa!  
Lo spettacolo è un percorso teatrale rivolto ai ragazzi sul tema della co-

noscenza, il gusto per le avventure e il tema del viaggio. Il diario di viaggio è la cornice dentro la quale scoprire i luoghi e le persone che vivono in posti lontani diversi dai nostri.

Il romanzo è considerato una favola della modernità attraverso il quale l'autore ha voluto trasmettere ai giovani del suo tempo la grandezza del mondo e, conseguentemente, il valore del viaggio come strumento attraverso il quale ampliare i propri orizzonti in modo da conoscere e familiarizzare con i differenti popoli verso un'educazione interculturale.

Una favola avventurosa - scientifica, dove "il c'era una volta" può scomparire. Chi entra nella storia è continuamente sollecitato ad oltrepassare la cornice realista per immergersi nel mondo immaginario di cui i prodigi della tecnica sono parte integrante.



Intero € 7,00  
Ridotto € 6,00

**8 SENZA FRANCOBOLLO**

Liberamente ispirato a *Oscar e la dama in rosa* di Eric Emmanuel Schmitt

**Mercoledì 18 marzo 2015**  
ore 10.00 - durata 60' - da 11 a 14 anni

**SCHEDIA TEATRO**

Teatro d'attore.

con: Valerio Bongiorno, Sara Cicienia  
testo e regia: Riccardo Colombini  
scene: Marco Muzzolon  
collaborazione ai costumi: Mirella Salvichiani  
luci: Matteo Crespi



Intero € 7,00  
Ridotto € 6,00

"Non c'è vita che almeno per un attimo non sia immortale.  
La morte è sempre in ritardo di quell'attimo"  
(Wisława Szymborska, Sulla morte senza esagerare)

Uno spazio sospeso, un luogo sommerso di lettere e una coppia di personaggi: forse postini, custodi di sogni e dilemmi dal colore d'inchostro. Il loro compito è quello di smistare ed indirizzare tutte quelle buste, in maniera sempre metodica ed uguale; ma ne arriva una, diversa dalle altre, che è senza francobollo e senza indirizzo. Sul dorso, solo un tratto semplice di matita blu dal profilo infantile: "Da Mario a Dio".

La curiosità spinge ad aprire la lettera, ma questo crea una frattura: la verità è come indicibile. Mario sta morendo. Mario è un



con il sostegno di **Next - Laboratorio delle idee 2013 di Regione Lombardia**

**AVANTI...PERMESSO**  
LA VERA STORIA di L'ALTRO & QUELL'ALTRO

**Mercoledì 15 aprile 2015**  
ore 10.00 - durata 50' - da 3 a 8 anni

**COMPAGNIA TEATRALE MATTIOLI**

Teatro d'attore con oggetti.

di: S. Antonelli, M. Mattioli e M. Parmagnani  
Regia: Silvano Antonelli e Monica Mattioli  
Animazione oggetti: Cinzia Airoidi  
con: Monica Mattioli



L'altro è infastidito dalla presenza di Quell'altro perché egli ha occupato una parte della scena del "suo" Paese e perché fa cose che lui non ha mai fatto e non comprende. Ogni cosa che Quell'altro fa lo disturba ed è pretesto per aumentare le distanze. La spirale che allontana sempre di più i due "altri", si interrompe nel momento in cui L'altro inizia a guardare Quell'altro con gli occhi della curiosità e ne riconosce, nella sua unicità e differenza, le potenzialità di benessere e salvezza reciproca.

Ma un giorno arriva Quell'altro che parla una lingua diversa e ha con sé erbe curative, che fanno passare i mali degli uomini, e quattro piantine a cui tiene particolarmente: con esse parla, ci gioca, le rimprovera, le protegge, le cura come fossero i suoi figli, i suoi affetti lontani.



Intero € 7,00  
Ridotto € 6,00

Lo spettacolo utilizza un linguaggio universale fatto di poche frasi, ma ricco di immagini, di azioni, di musiche e di situazioni comiche, poetiche, surreali che riflettono i sentimenti e le difficoltà dei bambini (e di chiunque) nell'incontro con l'altro.

**10 L'OMINO DELLA PIOGGIA**

Una notte tra acqua, bolle e sapone

**Mercoledì 06 maggio 2015**  
ore 10.00 - durata 60' - da 3 a 8 anni

**MICHELE CAFAGGI**

Teatro di clowneries, bolle di sapone giganti, magia, teatro visuale.

di e con: Michele Cafaggi  
regia: Claudio Cremonesi  
musiche: Davide Baldi  
scene e costumi: Izumi Fujiwara  
luci: Federico Caroli



In questo nuovo spettacolo Michele Cafaggi si propone di continuare ad approfondire il rapporto tra la comicità del gesto, l'utilizzo della magia e delle arti circensi e il gioco con gli oggetti quotidiani e la loro trasformazione in "attrezzo magico", per un teatro che non sia solo stupore ma anche racconto emotivo.

"L'omino della pioggia" racconta una notte tra acqua, bolle e sapone. Piove,



Intero € 6,50  
Ridotto € 5,50

Michele Cafaggi è mimo, clown e giocoliere e da diversi anni sviluppa teatralmente la tecnica delle bolle di sapone giganti. Ha studiato in Italia e in Francia con J. Edwards, Quelli di Grock, P. Gaulier, M. Marceau, P. Radice, presso L'Ecole Nationale du Cirque Fratellini e la Scuola di Arti Circensi della Sala Fontana.

**INFORMAZIONI GENERALI**

**Teatro per le scuole 2014/2015**  
**Cinema per le scuole 2014/2015**

Associazione Culturale



*cinemateatro Nuovo*

Magenta - Via San Martino, 19  
[www.teatronuovo.com](http://www.teatronuovo.com)  
E-mail: [info@teatronuovo.com](mailto:info@teatronuovo.com)

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:  
CinemateatroNuovo Tel. 02-97291337 - il Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 10 alle 12, oppure lasciate un messaggio sulla segreteria telefonica e verrete richiamati per il perfezionamento della prenotazione.  
Il Fax di conferma va effettuato al numero 02-97291337 del CinemateatroNuovo.

**Ricordiamo inoltre che tutte le informazioni e il link per scaricare il modulo da compilare e inviare via fax per la conferma, li trovate sul nostro sito internet [www.teatronuovo.com](http://www.teatronuovo.com)**

Edizione a cura del CinemateatroNuovo

Si ringraziano **Adriana Cappato** e **Vanna Tunesi** per la preziosa collaborazione nella stesura del programma

Stampa: La Grafica Arlunese s.a.s.

**1 STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI**

**Martedì 27 gennaio 2015**  
ore 10.00 - durata 131' - da 12 anni

**Regia: Brian Percival**

U.S.A. 2014

Drammatico

Attori: Geoffrey Rush, Emily Watson, Sophie Nélisse, Nico Liersch, Joachim Paul Aeschbacher, Ben Schnetzer, Kristen Block, Sandra Nedejff



Ingresso € 3,50

Il film racconta una storia commovente e ricca di emozioni ambientata nella Germania della Seconda Guerra Mondiale. Protagonista è Liesel (Sophie Nélisse), una vivace e coraggiosa ragazzina affidata dalla madre incapace di mantenerla, ad Hans Hubermann (Geoffrey Rush), un uomo buono e gentile, e alla sua irritable moglie Rosa (Emily Watson).  
Scossa dalla tragica morte del fratellino, avvenuta solo pochi giorni prima, e intimidita dai "genitori" appena conosciuti, Liesel fatica ad adattarsi sia a casa che a scuola, dove viene derisa dai compagni di classe perché non sa leggere. Con grande determinazione, è tuttavia decisa a cambiare la situazione e trova un valido alleato nel suo papà adottivo che, nel corso di lunghe notti insonni, le insegna a leggere il suo primo libro, *Il manuale del becchino*, rubato al funerale del fratello. L'amore di Liesel per la lettura e il crescente attaccamento verso la sua nuova famiglia si

in occasione della **Giornata della Memoria**

**ALTRESTORIE OLTRE IL SIPARIO TEATRO PER LE SCUOLE 2014/2015**

**cinemateatro Nuovo**  
Magenta  
Via San Martino 19

Organizzazione **Ariele**

In collaborazione con **fondazione cariplo**

**ALTRESTORIE OLTRE IL SIPARIO TEATRO PER LE SCUOLE 2014/2015**

**cinemateatro Nuovo**  
Magenta  
Via San Martino 19

Organizzazione **Ariele**

In collaborazione con **fondazione cariplo**

in occasione della **Giornata della Memoria**

## TEATRO PER LE SCUOLE

altre storie oltre il sipario 2014•2015

> **IL CIELO DEGLI ORSI** dall'Opera di Dolf Verroen & Wolf Erlbruch

TEATRO GIOCO VITA Teatro d'ombre, d'attore e danza

Mercoledì 12 novembre 2014 - ore 10.00 - durata 50' - da 3 a 7 anni

### > STÜCKE

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

LE FENICIE TEATRO Teatro d'attore e narrazione

Mercoledì 21 gennaio 2015 - ore 10.00 - durata 60' - da 11 a 14 anni

### > FUORI CLASSE

LA PULCE Teatro d'attore

Mercoledì 04 febbraio 2015 - ore 10.00 - durata 60' - da 11 a 14 anni

### > HANSEL & GRETEL

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS Teatro di figura e d'attore

Giovedì 12 febbraio 2015 - ore 10.00 - durata 60' - da 6 a 10 anni

### > I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE

I FRATELLI CAPRONI Teatro d'attore, mimo, coreografia

Mercoledì 25 febbraio 2015 - ore 10.00 - durata 60' - da 8 a 11 anni

### > FUORI MISURA

il Leopardi come non ve l'ha mai raccontato nessuno

QUELLI DI GROCK Teatro d'attore e narrazione

Martedì 03 marzo 2015 - ore 10.00 - durata 75' - da 12 anni

### > IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS Teatro di figura e d'attore

Mercoledì 11 marzo 2015 - ore 10.00 - durata 60' - da 6 a 10 anni

### > SENZA FRANCOBOLLO

Liberamente ispirato a Oscar e la dama in rosa di Eric Emmanuel Schmitt

SCHEDIA TEATRO Teatro d'attore

Mercoledì 18 marzo 2015 - ore 10.00 - durata 60' - da 11 a 14 anni

### > AVANTI...PERMESSO

LA VERA STORIA DI L'ALTRO & QUELL'ALTRO

COMPAGNIA TEATRALE MATTIOLI Teatro d'attore con oggetti

Mercoledì 15 aprile 2015 - ore 10.00 - durata 50' - da 3 a 8 anni

### > L'OMINO DELLA PIOGGIA

UNA NOTTE TRA ACQUA, BOLLE E SAPONE

MICHELE CAFAGGI Teatro di clowneries, bolle di sapone giganti, magia, teatro visuale

Mercoledì 06 maggio 2015 - ore 10.00 - durata 60' - da 3 a 8 anni

## CINEMA PER LE SCUOLE

### > STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI

regia di Brian Percival - U.S.A. 2014, durata 131' - da 12 anni

Martedì 27 gennaio 2015 - ore 10.00

 **fondazione cariplo**

*cinemateatroNuovo*

A partire da questa stagione e per tre anni, la rassegna di Teatro per le scuole è parte integrante del progetto "Nuovi orizzonti per il cinemateatroNuovo", che è stato approvato e cofinanziato dalla Fondazione Cariplo.

Grazie a questo finanziamento, la rassegna di quest'anno può ospitare spettacoli che hanno un costo più elevato rispetto a quelli proposti negli anni passati, senza che questo si ripercuota sul prezzo del biglietto. L'intenzione è dunque quella di offrire una rassegna teatrale di maggiore qualità e livello artistico.

Inoltre, in collaborazione con ATS srl e con il cofinanziamento di Fondazione Cariplo, garantiremo a circa 1500 ragazzi il trasporto (gratuito) dalle loro scuole fino al teatro. Chi volesse usufruire del trasporto, o comunque avere maggiori informazioni sulle altre iniziative per le scuole previste dal progetto, può scrivere all'indirizzo [ctn4school@gmail.com](mailto:ctn4school@gmail.com).

### ALTRE INIZIATIVE PER LE SCUOLE

All'interno del progetto "Nuovi orizzonti per il cinemateatroNuovo" approvato e cofinanziato dalla Fondazione Cariplo.

- Istituzione di un tavolo di coordinamento con le scuole
- Laboratori di educazione al cinema per la scuola primaria
- Lezioni di introduzione al linguaggio cinematografico per la scuola secondaria di primo grado
- Film in lingua originale per la scuola secondaria di secondo grado

Per ogni informazione è possibile scrivere all'indirizzo

[ctn4school@gmail.com](mailto:ctn4school@gmail.com)

## 1 IL CIELO DEGLI ORSI

Mercoledì 12 novembre 2014

ore 10.00 - durata 50' - da 3 a 7 anni

TEATRO GIOCO VITA

Teatro d'ombre, d'attore e danza

con: Deniz Azhar Azari, Andrea Coppone

regia e scene: Fabrizio Montecchi

sagome: Nicoletta Garioni e Federica Ferrari

coreografie: Valerio Longo

musiche: Alessandro Nidi

Il cielo degli orsi si compone di due storie. La prima ci racconta di un orso che svegliatosi da un lungo letargo, e soddisfatta la fame, si mette a pensare a come sarebbe bello essere un papà. Così, con tutto il coraggio di cui è capace, si mette a gridare in direzione del bosco: "Qualcuno sa dirmi come si fa ad avere un cucciolo?" Dopo un lungo cercare sembra che la soluzione stia in cielo... La seconda ci racconta invece di un orsetto, che è molto triste per la morte del nonno. Quando la mamma gli spiega che il nonno era molto stanco ed ora è felice nel cielo degli orsi, dice: "Ci voglio andare anch'io". E parte per il mondo alla sua ricerca...

Per entrambi i nostri protagonisti l'infinità del cielo sembra essere l'unico luogo in cui le loro domande possono essere soddisfatte, per poi accorgersi, alla fine del loro cercare, che è

sulla terra, vicino a loro, che si trova la risposta. Infatti l'orso la trova in una bella orsa che gli compare al fianco e che indovina in un attimo i suoi pensieri. Insieme si pensa sempre meglio che da soli e così, all'approssimarsi della primavera, una soluzione la troveranno. Piccolo Orso invece la risposta la trova nelle rassicuranti certezze rappresentate dagli affetti familiari: nei genitori che si prendono cura di lui affinché superi il suo dolore e si convinca che la vita è, davvero, il suo più bel cielo.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.

Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi. La presenza di animali come protagonisti permette di donare l'impatto emotivo, che rimane comunque forte perché è restituito, con semplice e disarmante chiarezza, le difficoltà che tutti noi incontriamo, a maggior ragione i bambini, quando cerchiamo risposte alle grandi domande della vita. Difficoltà che nascono dalla complessità e varietà delle relazioni umane e dall'indifferenza che il mondo sembra riservare ai nostri piccoli o grandi dolori. L'unico percorso possibile è sempre quello esperienziale e non razionale e l'unica risposta, anche se non è "la risposta", è spesso la più vicina a noi, se non già dentro di noi.



dall'Opera di Dolf Verroen & Wolf Erlbruch

## 2 STÜCKE - Pezzi invisibili

Mercoledì 21 gennaio 2015

ore 10.00 - durata 60' - da 11 a 14 anni

LE FENICIE TEATRO

Teatro d'attore e narrazione.

di: Vaninka Riccardi

con: Matteo Riccardi, Riccardo Colombini, Roberta Villa, Vaninka Riccardi

regia: Le Fenicie Teatro

collaborazione alla drammaturgia e alla regia: Valerio Bongiorno

training d'attore, azioni sceniche: Silvia Baldini

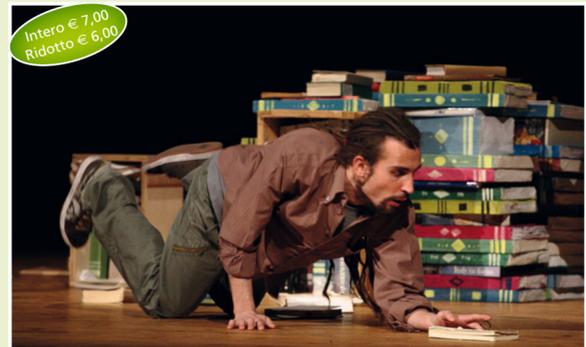
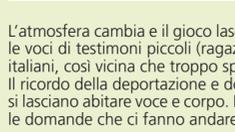
A un gruppetto di ragazzini viene assegnata una ricerca sulla Shoah. Questo è il pretesto che permette ai quattro attori in scena di rievocare quella situazione, realmente accaduta a una di loro, e di cominciare a cercare. Si cerca davvero nei libri (di una biblioteca scolastica? Di una biblioteca cittadina? Non è importante, la scena è riempita di libri) e dai libri escono parole e dalle parole definizioni e dalle definizioni domande e quindi altre parole. La ricerca procede come un fiume in piena, tra le sorprese del gioco teatrale e i cambi di piano narrativo, e parla di antisemitismo, pregiudizio (da dove vengono i pregiudizi contro gli ebrei? E contro le persone? Ma come è fatto un ebreo? E una persona?), razza, etnia, per addentrarsi sempre più nel problema delle leggi razziali, in Italia e in Germania, dell'ascesa di Hitler, della ghettizzazione, della deportazione fino alla soluzione finale.

Finché ci si imbatte in domande più grandi. Domande che cercano di riempire vuoti. Domande di fronte a una "mancanza". Di fronte a pezzi che mancano. Di fronte a pezzi invisibili.

È allora che arrivano le storie. Le storie di coloro che erano diventati "stücke", pezzi da ghettizzare, deportare, uccidere. Sono le testimonianze degli invisibili. Dopo le date, i dati, i numeri, arrivano le voci delle persone.

L'atmosfera cambia e il gioco lascia spazio al respiro della narrazione, che privilegia le voci di testimoni piccoli (ragazzini e bambini) e dà spazio alla Shoah degli ebrei italiani, così vicina che troppo spesso ce ne dimentichiamo.

Il ricordo della deportazione e dei campi è lasciato alle loro parole, da cui gli attori si lasciano abitare voce e corpo. E alla fine le domande grandi rimangono, ma sono le domande che ci fanno andare avanti.



NOTE

Ci sono diversi modi per fare una ricerca: si può cercare nei libri o navigare in internet; si possono catalogare gli argomenti o procedere in ordine sparso; si può partire dalle parole e seguirne le definizioni.

Se la ricerca riguarda la Storia, si possono segnare date, numeri, fatti, cause, effetti. In ordine. Con precisione.

Poi però succede qualcosa. Arrivano le domande. Quelle a cui non si riesce a rispondere, perché vanno al di là della Storia, coinvolgono le storie. Le storie delle persone.

E quindi, inevitabilmente, coinvolgono noi. E allora si può far finta di niente o affrontare l'incontro. L'incontro con libri che narrano storie di persone.

Questo è accaduto a una di noi, Roberta, da ragazzina (quando è cominciata la mia storia con la Storia...). Questo è accaduto a noi per la preparazione dello spettacolo e continua ad accadere nel nostro lavoro di "salvataggio" della Memoria dall'oblio. Di recupero di "pezzi" preziosi.

"La Memoria è un lavoro, non può essere solo ricordo, questo è l'inizio. Per impedire che questa giornata diventi solo una ricorrenza occorre farla entrare nel nostro quotidiano, farla prossima a noi, non allontanarla, aiutandoci anche sentendo e recitando le parole delle vittime di casa nostra.

Luoghi che molti di noi vedono tutti i giorni portano dentro quei segni: mura che hanno visto e sentito il dolore e anche l'indifferenza. Quella storia non è una storia così lontana, riguarda anche me. Forse possiamo imparare a non restare sordi, oggi per domani e ancora.

Leggerezza per i Piccoli

Solo questo

Leggerezza "

Valerio Buongiorno

Intero € 7,00  
Ridotto € 6,00

## 3 FUORI CLASSE

Mercoledì 04 febbraio 2015

ore 10.00 - durata 60' - da 11 a 14 anni

LA PULCE

Teatro d'attore.

con: Silvia Briozzo, Enzo Valeri Peruta

collaborazione alla regia: Marcello Magni

C'è un malessere che batte alle tempie. Anche il cuore fa eco. La paura di sbagliare, di non fare la scelta giusta, di commettere errori. E' in questo clima di incertezza che si svolge la nostra azione. Raffaele e Miriam sono due alunni alla soglia dell'esame di terza media: lui è uno studente diligente e dagli ottimi risultati; lei è irrequieta, la scuola le sta stretta e non lo nasconde.

Un giorno, tra i tanti nove e dieci presi da Raffaele per il suo impegno, arriva un cinque; e col cinque arriva anche il timore di aver profondamente deluso le aspettative della sua famiglia.

Miriam ha un piano, apparentemente perfetto: scappare e nascondersi nella vecchia soffitta della scuola. Tra banchi impolverati e vecchi sgabelli, i due ragazzi saranno testimoni degli eventi che accadono intorno a loro; complice un foro nel pavimento, che offre una vista strategica sulla loro classe.

La fuga si rivela presto una fantastica occasione

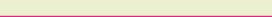
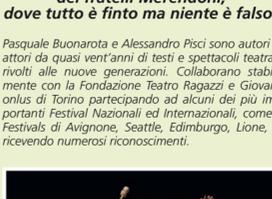
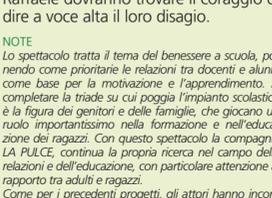
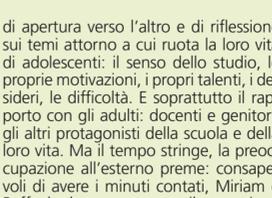
NOTE

Lo spettacolo tratta il tema del benessere a scuola, ponendo come prioritari le relazioni tra docenti e alunni come base per la motivazione e l'apprendimento. A completare la triade su cui poggia l'impianto scolastico è la figura dei genitori e delle famiglie, che giocano un ruolo importantissimo nella formazione e nell'educazione dei ragazzi. Con questo spettacolo la compagnia LA PULCE, continua la propria ricerca nel campo delle relazioni e dell'educazione, con particolare attenzione al rapporto tra adulti e ragazzi.

Come per i precedenti progetti, gli attori hanno incontrato esperti del settore per individuare le linee guida e le tematiche salienti. Il confronto con docenti, psicologi, formatori, educatori e genitori ha permesso al gruppo di mettere a fuoco l'argomento evitando facili conclusioni e morali di poco spessore.

Siamo convinti che la comunicazione delle emozioni sia elemento fondamentale e indispensabile per la crescita e la formazione dei ragazzi.

Intero € 7,00  
Ridotto € 6,00



## 4 I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE

Mercoledì 25 febbraio 2015

ore 10.00 - durata 60' - da 8 a 11 anni

I FRATELLI CAPRONI

Teatro d'attore, mimo, coreografia.

ideato, diretto e interpretato da: Alessandro Larocca, Andrea Ruberti e Max Zatta

testi: Luca Chierigato

scenografia e costumi: Alessandro Aresu e Mirella Salvischiani

C'è un regno, piccolo, molto piccolo, così piccolo da som